



Morte Baresi, la diagnosi e l'operazione per nodulo polmonare: cos'è la malattia che ha colpito la leggenda del Milan

Descrizione

(Adnkronos) Una nodulazione polmonare non è una diagnosi, ma un termine medico che descrive un'immagine osservata agli esami radiologici. Può avere origine neoplastica o non neoplastica: può trattarsi di un tumore del polmone, di una metastasi oppure di una lesione benigna. Cos'è Massimo Di Maio, presidente dell'Aiom (Associazione italiana di oncologia medica), spiega all'Adnkronos Salute l'origine della patologia contro cui il calciatore Franco Baresi, ex capitano del Milan e della Nazionale italiana anni '80 e '90, scomparso oggi all'età di 66 anni, ha lottato per un anno.

La nota diffusa ad agosto 2025 del Milan parlava di una nodulazione polmonare, per la quale si è deciso di procedere con l'asportazione mediante intervento chirurgico con tecnica mini-invasiva. Non avendo un esame istologico, non è possibile fare una diagnosi precisa, sottolinea Di Maio. Anche l'indicazione alla terapia di consolidamento a base di immunoterapico non è discriminante: Abbiamo immunoterapici per ogni stato di sviluppo tumorale ricorda l'oncologo. Si usano nella malattia avanzata, negli stadi iniziali addirittura a volte prima dell'intervento chirurgico, ma anche dopo chemio-radio nei casi che non sono operabili. Il fatto che sia stato individuato a seguito di accertamenti di routine, per Di Maio rientra nelle modalità frequenti in cui si scopre questa formazione: Spesso per caso, facendo ad esempio una radiografia per un preoperatorio o per altri sintomi, si può individuare questa macchia densa che può essere millimetrica o di qualche centimetro. Se è di qualche millimetro, di solito si opta per un monitoraggio, secondo protocolli definiti: se il nodulo resta piccolo e resta stabile nel tempo chiaramente è un segnale tranquillo. Se viceversa cresce nel tempo e supera certe dimensioni di pochi millimetri, chiaramente diventa indispensabile fare un accertamento.

Non ci sono sintomi specifici del nodulo polmonare. Il paziente arriva a fare un esame che fa scoprire questo nodulo, magari perché ha tosse oppure perché, a volte, se il nodulo sanguina, può dare del sangue nell'espettorato della tosse chiarisce lo specialista. Difficilmente c'è dispnea perché, se il nodulo è singolo, non è particolarmente grosso e non ostruisce i bronchi, è difficile che la funzione respiratoria sia compromessa, a meno che non ci siano altre patologie. Il rischio di sviluppare noduli sospetti aumenta con l'età e con l'aumentare della storia di fumo.

Nel caso dei forti fumatori, oggi esiste lo screening che consiste in una Tac che puÃ² identificare questi noduli. Ã importante ricordare che non tutti quelli che hanno un nodulo polmonare hanno un tumore al polmone precisa Di Maio. I noduli non vanno trascurati, ma monitorati: esistono protocolli e linee guida per cui vanno controllati oppure subito approfonditi per la diagnosi, a seconda delle dimensioni e dell'evoluzione. Molte diagnosi possono essere non neoplastiche e anche quelle neoplastiche hanno un andamento che Ã¨ molto diverso: possono essere trattate e anche guarite.

??

sport

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Luglio 31, 2026

Autore

redazione

default watermark